



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Regione  
Siciliana



Istituto Comprensivo Statale  
"Giovanni Blandini" - Palagonia

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "G. BLANDINI"-PALAGONIA  
Prot. 0008439 del 30/09/2024  
IV-1 (Uscita)

**Al Collegio dei docenti**

**Alla VICE PRESIDENZA**  
prof.<sup>ssa</sup> Sanfilippo Rossana

**Alla Funzione strumentale AREA 1**  
Coordinamento del PTOF e del PDM- RAV  
prof.<sup>ssa</sup> Lalicata Egle  
prof.<sup>ssa</sup> Vitale Valentina

**Al Registro elettronico**  
Area Bacheca Docenti

**Al sito web**  
Area riservata circolari docenti

**All'albo on line**

**All'Amministrazione trasparente**

e p.c. **Al Consiglio di istituto**

## **ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO**

**per la revisione del PTOF A.S. 2024-2025  
per la predisposizione del PTOF 2025-2028**

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. Il Piano sarà, quindi, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto. Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre. Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il **recupero** ed il **potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2023/2024 ed in particolare dei seguenti aspetti:

- gli esiti in Italiano sono inferiori alle scuole della stessa area geografica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;
- gli esiti in inglese sono inferiori alle scuole della stessa area geografica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;
- gli esiti in matematica sono inferiori alle scuole della stessa area geografica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;

**Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Blandini"**

Via Amedeo, 29 - 95046 Palagonia (CT) - tel. 095/8033764

C.F. 91026560879 - C.M.: CTIC8A5003 - Email: [ctic8a5003@istruzione.it](mailto:ctic8a5003@istruzione.it) - Pec: [ctic8a5003@pec.istruzione.it](mailto:ctic8a5003@pec.istruzione.it) - Web: [www.icblandinipalagonia.edu.it](http://www.icblandinipalagonia.edu.it)



Il PTOF in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con quanto delineato, dovrà armonizzare le sue finalità, in termini di risultato, sia con gli obiettivi nazionali, sia con gli obiettivi regionali e con quelli derivanti dal RAV.

In aggiunta agli obiettivi nazionali, gli **obiettivi regionali** esplicitati dal Direttore Generale dell'USR Sicilia di cui alla nota 20276 del 25/08/2020 nonché così come riportati in seno al decreto di incarico dello scrivente Dirigente Scolastico n. 0022497 del 24.08.2021 del Direttore Generale dell'USR Sicilia sono:

- obiettivo regionale 1)** riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- obiettivo regionale 2)** miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
- obiettivo regionale 3)** miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti

**Obiettivi derivanti dal RAV:**

<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
1) Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi. 2) Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica, italiano e inglese per le classi collocate al di sotto delle medie nazionali e /o regionali.	1) Raggiungimento di esiti più uniformi all'interno delle classi, diminuendo il numero di studenti che si colloca nei livelli più bassi. 2) Ridurre la distanza tra gli esiti delle classi della nostra scuola e le medie regionali e nazionali.
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO</b>	
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> - Migliorare i criteri di formazione delle classi per garantire una maggiore equi eterogeneità. - Consolidare pratiche di progettazione del curricolo verticale - Implementare la programmazione di prove comune per classi parallele con relative rubriche di valutazione omogenee e condivise per Italiano e Matematica. - Programmazione e svolgimento nelle classi di attività mirate al miglioramento delle competenze di italiano, inglese e matematica e programmazione del recupero	
<u>Continuità e orientamento</u> - Realizzazione di un progetto di tutoraggio per studenti del primo anno della scuola secondaria di I grado da parte dei docenti della scuola primaria.	
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u> - Realizzare percorsi di aggiornamento professionale dei docenti utili al conseguimento dei traguardi individuati.	
<b>Competenze chiave europee</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
1) Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave. 2) Migliorare il livello delle competenze chiave Trasversale.	1) Aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono un buon livello di competenze chiave trasversali



### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO**

#### Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare l'attuazione del curricolo verticale nella programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

#### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzazione di un progetto di tutoraggio per studenti del primo anno della scuola secondaria di I grado da parte dei docenti della scuola primaria.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza.
- VISTO** il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015.
- VISTO** il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive.
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133".
- VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA).
- VISTA** La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.
- VISTE** La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89".



- VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".
- VISTO** il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.
- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:
- D.lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
  - D.lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
  - D.lgs. n. 66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- VISTI** il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. il D.M. 14 del 30.01.2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.
- VISTA** la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
- VISTO** il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".
- TENUTO CONTO** del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80.
- PRESO ATTO** della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- TENUTO CONTO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione.
- che è stato assegnato per l'anno scolastico 2024/2025, un organico potenziato composto:
- per la scuola primaria da 3 docenti
  - per la scuola secondaria di primo grado da un docente della classe di concorso di MUSICA per ore 18.



**TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PON e PN 21-27, che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Animatori digitali 2022-2024 Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR - Decreto 91698 del 31.10.2022 - Codice avviso M4C1I2.1-2022-941
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - "Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi" - Linea di investimento "M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" Codice avviso M4C1I3.2-2022-961
- DM 176/2023 "Agenda sud" - Progetto - 10.2.2A "Competenze di base" Nota 134894 del 21/11/2023 - 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - 10.2.2A Competenze di base
- DM 65/2023 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" -- Linea di investimento M4C1I3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143
- DM 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" - Linea di investimento M4C1I2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" - Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222
- PN 21-27 Avviso n. 59369 del 19 aprile 2024 "PIANO ESTATE" - Azione: ESO4.6.A4 "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica" Sottoazione: ESO4.6.A4.A "Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio"
- DM 19/2024 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica" - Linea di investimento M4C1I1.4 - "Riduzione dei divari territoriali" - Codice avviso M4C1I1.4-2024-1322

**CONSIDERTO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative.

**RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto.

**VISTI** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99  
così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107



## ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per **l'aggiornamento delle progettazioni curriculari** (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- ✓ Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- ✓ Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- ✓ Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- ✓ Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- ✓ Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ **Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;**
- ✓ Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ **Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;**
- ✓ **Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;**
- ✓ Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ Attivare le attività inserite nel PI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- ✓ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- ✓ **Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**, attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

### **Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:**

- ✓ **Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;**
- ✓ **Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;**
- ✓ **Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;**
- ✓ **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.**



Risulta pertanto necessario **integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM** al fine di;

- ✓ attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto secondo quanto già previsto dal D.M. 184\_2023 di adozione delle relative Linee Guida e secondo i progetti di istituto;
- ✓ realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado

Risulta oltremodo necessario:

- ✓ Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- ✓ Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- ✓ Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- ✓ Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- ✓ **Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.**
- ✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- ✓ Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- ✓ Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- ✓ Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- ✓ Migliorare i rapporti con le famiglie.
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- ✓ Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- ✓ Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- ✓ Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- ✓ Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- ✓ Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- ✓ Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



- ✓ Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- ✓ Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- ✓ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- ✓ Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- ✓ Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- ✓ Promuovere la formazione del personale scolastico :
  - a. *su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:*
  - b. *sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;*
  - c. *sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);*
  - d. *sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e cilil del personale docente;*
  - e. *sulla digitalizzazione attività amministrativa;*
  - f. *sulla privacy , cyber-security e amministrazione trasparente;*
  - g. *sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;*

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- ✓ Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- ✓ Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- ✓ **Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.**
- ✓ Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e -già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- ✓ Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad esempio schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- ✓ Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- ✓ Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.



- ✓ Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- ✓ Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- ✓ Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- ✓ Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- ✓ Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- ✓ Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- ✓ Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Utilizzare una **didattica innovativa ed "orientativa"** che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- ✓ Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- ✓ Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- ✓ Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti ( H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- ✓ Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- ✓ Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- ✓ Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;
- ✓ Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- ✓ Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- ✓ Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- ✓ Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- ✓ Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- ✓ l'offerta formativa,
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- ✓ la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- ✓ i regolamenti;
- ✓ gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- ✓ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;



- ✓ definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ azioni specifiche per alunni adottati;
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- ✓ gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- ✓ tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- ✓ **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- ✓ **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza), il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- ✓ **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- ✓ **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- ✓ **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Per quanto riguarda la pianificazione educativa e didattica e l'innovazione delle pratiche didattiche, il PTOF dovrà tenere in considerazione le seguenti indicazioni, che sono vincolanti per tutto il personale scolastico:

- 1) **Preparazione delle lezioni e dei materiali didattici:** è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da



utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti

- 2) **Gestione della classe:** occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, autostima, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, cooperative learning, problem posing e problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- 3) **Scelte didattiche ed educative:** in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano. Ricordarsi di privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- 4) **Valutazione:** privilegiare criteri e indicatori di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati così da incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.
- 5) **Ambienti di apprendimento:** occorre curare l'allestimento di ambienti di apprendimento



ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

- 6) **Comportamenti scorretti:** In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che la direzione attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati e che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto a tutti ed in particolare agli Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale e acquisito agli atti della scuola.

Il PTOF come deliberato in seno al Collegio dei docenti dovrà essere predisposto, a cura della COMMISSIONE PTOF della quale ne fanno parte i docenti della FUNZIONI STRUMENTALE area 1 e i collaboratori dello Scrivente. La commissione si avvarrà della cooperazione delle altre funzioni strumentali e di altri docenti scelti dal Dirigente Scolastico. Il piano deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

**Nel ringraziare tutti per la consueta collaborazione si porgono cordiali saluti**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Antonino Fabio Marco Laudani*

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.lgs. 82/2005 CAD

**Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali**

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs. 196/2003 novellato dal D.Lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/CTIC8A5003>

**Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Blandini"**

Via Amedeo, 29 - 95046 Palagonia (CT) - tel. 095/8033764

C.F. 91026560879 - C.M.: CTIC8A5003 - Email: [ctic8a5003@istruzione.it](mailto:ctic8a5003@istruzione.it) - Pec: [ctic8a5003@pec.istruzione.it](mailto:ctic8a5003@pec.istruzione.it) - Web: [www.icblandinipalagonia.edu.it](http://www.icblandinipalagonia.edu.it)



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ai Direttori generali/Dirigenti titolari  
degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti scolastici/Coordinatori didattici  
delle Istituzioni scolastiche  
statali e paritarie di ogni ordine e grado e dei CPIA

e p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per il sistema  
educativo di istruzione e formazione

Al Capo Dipartimento per le risorse,  
l'organizzazione e l'innovazione digitale

**Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)**

L'a.s. 2024/2025 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022-2025 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028.

Si forniscono pertanto alcune indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2022-2025 sia per la predisposizione del PTOF 2025-2028.

### **RAV**

#### ***Aggiornamento e pubblicazione***

Le istituzioni scolastiche possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati per il triennio, funzionale alla predisposizione della Rendicontazione sociale da effettuarsi nei primi mesi del prossimo anno scolastico. Particolare attenzione va riservata nel caso si siano registrate significative modifiche nell'assetto dell'istituzione scolastica a seguito dei piani di dimensionamento. Coerentemente agli eventuali aggiornamenti, potrebbe risultare necessario aggiornare il Piano di miglioramento all'interno del PTOF.

Si rammenta che non è possibile procedere alla compilazione *ex novo* del Questionario scuola, che avviene solo ad inizio triennio, o all'aggiornamento dei dati in esso contenuti. Ad ogni modo, la scuola può svolgere ugualmente in maniera efficace il processo di autovalutazione valorizzando i *benchmark* di riferimento esterni restituiti in piattaforma. Si ricorda che le istituzioni scolastiche scelgono liberamente gli indicatori e i descrittori

di cui vogliono rendere visibili i dati sul Portale “Scuola in chiaro”, per cui possono non pubblicare le tabelle contenenti dati non pertinenti, incompleti o mancanti legati alla compilazione del Questionario.

Nel periodo di apertura delle funzioni (cfr. paragrafo “*Tempistica*”) ogni scuola procede autonomamente alla pubblicazione dell’aggiornamento del RAV sul portale “Scuola in chiaro” tramite l’apposita funzione “Pubblica RAV” presente in piattaforma.

Specifiche indicazioni operative sono fornite attraverso la Guida consultabile direttamente all’interno della piattaforma, in particolare per le istituzioni scolastiche che, in ragione di eventuali piani di dimensionamento della rete scolastica a valere dall’anno scolastico 2024/2025, hanno modificato la propria struttura o cambiato codice meccanografico, in quanto di nuova istituzione.

## **PTOF E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Come dichiarato in apertura della presente nota, ai sensi della Legge n. 107/2015 nei primi mesi dell’a.s. 2024/25 le istituzioni scolastiche procedono sia all’eventuale aggiornamento annuale del PTOF relativo alla triennalità in corso sia alla predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028.

Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, una volta effettuato l’accesso, viene messa a disposizione una funzione per scegliere la triennalità su cui operare (2022-2025 oppure 2025-2028), per procedere con l’aggiornamento del PTOF relativo al triennio in corso e distintamente con la predisposizione del documento relativo alla nuova triennalità.

### ***Aggiornamento del PTOF 2022-2025***

Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, l’aggiornamento è facilitato dall’analisi suggerita nella quinta sezione “*Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione*”, attraverso la quale, tramite la verifica delle attività svolte e dei risultati intermedi raggiunti, le istituzioni scolastiche possono da un lato appurare la necessità di eventuali regolazioni e dall’altro raccogliere gradualmente tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento. Si ricorda che la quinta sezione della piattaforma PTOF si configura come spazio di lavoro intenzionale e volontario, per cui quanto riportato dalle istituzioni scolastiche non è oggetto di pubblicazione.

Si evidenzia la necessità di aggiornare il curriculum di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti *Linee guida per l’educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183. A tal fine, sono state previste le opportune modifiche per la sezione specifica all’interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI.

Si segnala, infine, che nella sezione *Offerta formativa* della piattaforma PTOF è messa a disposizione la nuova sottosezione *Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione*, finalizzata alla raccolta delle attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

### ***Aggiornamento del Piano di miglioramento***

La scuola pianifica, a seguito dell’autovalutazione, i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, che, da norma, deve essere parte integrante del PTOF. Di conseguenza, l’eventuale aggiornamento delle priorità e dei traguardi all’interno del RAV deve avvenire prima di qualsiasi aggiornamento del Piano di miglioramento, in maniera tale da garantire una stretta coerenza tra i documenti. Le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI possono importare nella piattaforma PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo eventualmente aggiornati solo dopo aver pubblicato l’aggiornamento del RAV.

### ***Predisposizione del PTOF 2025-2028***

Come già avvenuto all’inizio dell’a.s. 2021/22, al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni scolastiche, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all’interno del SIDI è fortemente semplificata in quanto prevede l’indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento annuale del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2025, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella

nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

Specifiche indicazioni operative sono fornite attraverso la Guida operativa consultabile direttamente all'interno della piattaforma nel SIDI, in particolare per le istituzioni scolastiche che, in ragione di eventuali piani di dimensionamento della rete scolastica a valere dall'anno scolastico 2024/2025, hanno modificato la propria struttura o cambiato codice meccanografico, in quanto di nuova istituzione.

#### **Publicazione del PTOF sul portale Scuola in chiaro**

Nell'a.s. 2024/2025 sul portale *Scuola in chiaro* devono essere pubblicati sia l'eventuale aggiornamento del PTOF 2022-2025 sia il PTOF 2025-2028.

Le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF del SIDI procedono con la pubblicazione dei documenti direttamente sul portale *Scuola in chiaro* attraverso la voce "Gestisci piano", avendo cura di inserire gli estremi delle delibere collegiali previste per norma.

Le scuole che decidono di non utilizzare la piattaforma PTOF procedono con la pubblicazione dei documenti in formato pdf/zip seguendo all'interno del SIDI il percorso "Rilevazioni" - "Scuola in chiaro" - "I tuoi servizi" - "Didattica".

### **TEMPISTICA**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, **termine ordinario che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni**, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa.

Le funzioni sia della piattaforma RAV sulla Scrivania del Portale SNV sia della piattaforma PTOF in ambiente SIDI **saranno attive a partire dal 30 settembre 2024**. Per permettere i necessari interventi tecnici nella sezione dedicata al curriculum di educazione civica all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI, collegati all'emanazione delle Linee guida avvenuta lo scorso 7 settembre, la specifica sottosezione sarà resa disponibile successivamente, entro il mese di ottobre.

**Si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti fino al giorno antecedente la data di inizio della fase delle iscrizioni.** Ogni comunità scolastica, pertanto, può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative. Entro il mese di ottobre verranno aggiornati nelle piattaforme i dati provenienti dal sistema informativo del Ministero.

Di seguito si riassume la tempistica prevista.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>TEMPISTICA</b>
apertura funzioni per eventuale aggiornamento RAV e PTOF 2022-2025	30 settembre 2024
apertura funzioni per la predisposizione del PTOF 2022-2025	30 settembre 2024
aggiornamento sottosezione "Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica" nella piattaforma PTOF	entro ottobre
aggiornamento nelle piattaforme dei dati provenienti dal sistema informativo del Ministero	entro fine ottobre
pubblicazione eventuale aggiornamento RAV, PTOF 2022-2025 e pubblicazione PTOF 2025-2028	entro la data di inizio della fase delle iscrizioni

Al momento dell'apertura delle piattaforme i Dirigenti scolastici che hanno cambiato sede di titolarità il 1° settembre 2024 troveranno associata alle proprie credenziali la nuova sede, così come avverrà per i Dirigenti scolastici con incarico di reggenza su altra istituzione scolastica. Nel caso ciò non accadesse e, ad ogni modo, per qualsiasi richiesta di supporto e per la richiesta di abilitazione in particolare da parte delle scuole paritarie è attivo l'indirizzo e-mail [supporto.snv@istruzione.it](mailto:supporto.snv@istruzione.it)

Si ringrazia per la faticosa collaborazione.

Firmato Digitalmente da/  
ANTONELLA TOZZA  
In Data/On Date:  
venerdì 27 settembre 2024 10:20:28

IL DIRETTORE GENERALE  
*Antonella Tozza*

Viale Trastevere n. 76/A – 00153 Roma – C.F. 80185250588 - Tel. 06/58492570 [supporto.snv@istruzione.it](mailto:supporto.snv@istruzione.it)  
[dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)